



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale
Ufficio IV

Progettazione, Valutazione e Certificazione delle Competenze

11 maggio 2017 - Città della Scienza, Napoli

USR Campania

Gruppo Regionale Indicazioni Nazionali
Sperimentazione Certificazione delle Competenze

Linee guida per la Certificazione delle Competenze nel Primo ciclo di Istruzione

Guglielmo Rispoli - dirigente scolastico
Napoli 11 Maggio 2017

La **certificazione delle competenze**

accompagna il

Documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

degli alunni, rappresenta un **atto educativo** legato

ad un **processo di lunga durata**

aggiunge informazioni utili in **senso qualitativo**

in quanto descrive

i risultati del **processo formativo**

Linee guida per la Certificazione delle Competenze nel Primo ciclo di Istruzione

Certificazione delle competenze



atto educativo
processo di lunga durata
senso qualitativo

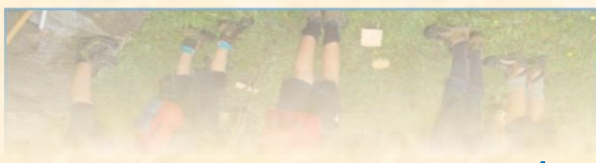
risultati del **processo formativo**

globale

individuale



*l'apprendimento scolastico
è solo una
delle tante esperienze di formazione*



Apprendimento è
Saper stare al Mondo



Il singolo bambino - ragazzo
al centro del processo formativo

Progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora

Il Curricolo di Istituto

**E' opportuno definire e condividere
i traguardi di competenze irrinunciabili
alla fine della scuola primaria
e alla fine della scuola secondaria di primo grado**

**Ed anche
i criteri e le modalità di valutazione
delle competenze stesse**

.....

fulcro e fine dell'intero processo formativo

la competenza

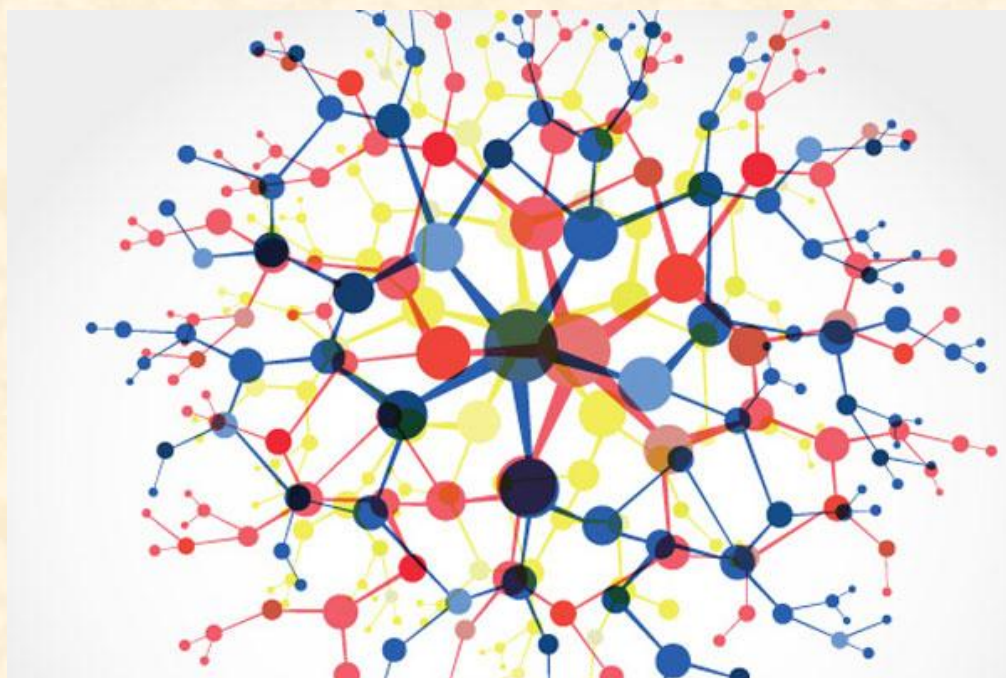
costituisce il livello
d'uso consapevole e appropriato
di tutti gli oggetti di apprendimento,
ai quali si applica con effetti
elaborativi, metacognitivi e motivazionali.



« se ci sono imparo »

la dimensione didattica

modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale,
capaci di **trasformare la classe**
in una **piccola comunità di apprendimento**



*Per valutare le competenze non si possono utilizzare
gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze*

la dimensione valutativa



se l'oggetto da valutare è complesso, sarà complesso il **processo di valutazione** che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una

sistematica osservazione

degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano loro

globalità dell'apprendimento



« ... ripensare il **modo** di “**fare scuola**”,
integrando la didattica dei contenuti e dei saperi
con **modalità interattive e costruttive di apprendimento**»

« per l'**acquisizione** di ciascuna **competenza** ,
sono necessariamente **coinvolte tutte le**
discipline ... »



Valutazione e Orientamento



La **valutazione** diventa **formativa**
quando si concentra sul processo
[quindi non sul prodotto]

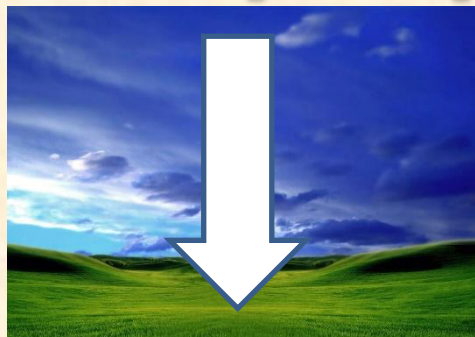
e raccoglie un **ventaglio di informazioni** che,
offerte all'alunno [saper fare specchio] ,
contribuiscono a sviluppare in lui
un'azione di **auto-orientamento** e
di **autovalutazione**.



Il sé, la motivazione, l'identità

guidare l'alunno ad esplorare se stesso,
a **conoscersi nella sua interezza**,
a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti,
a migliorarsi continuamente, a

Conquistare la propria identità



Funzione proattiva della Valutazione



mi conosco e posso fare di più

Realizzare se stessi a scuola



Conquistare la propria identità

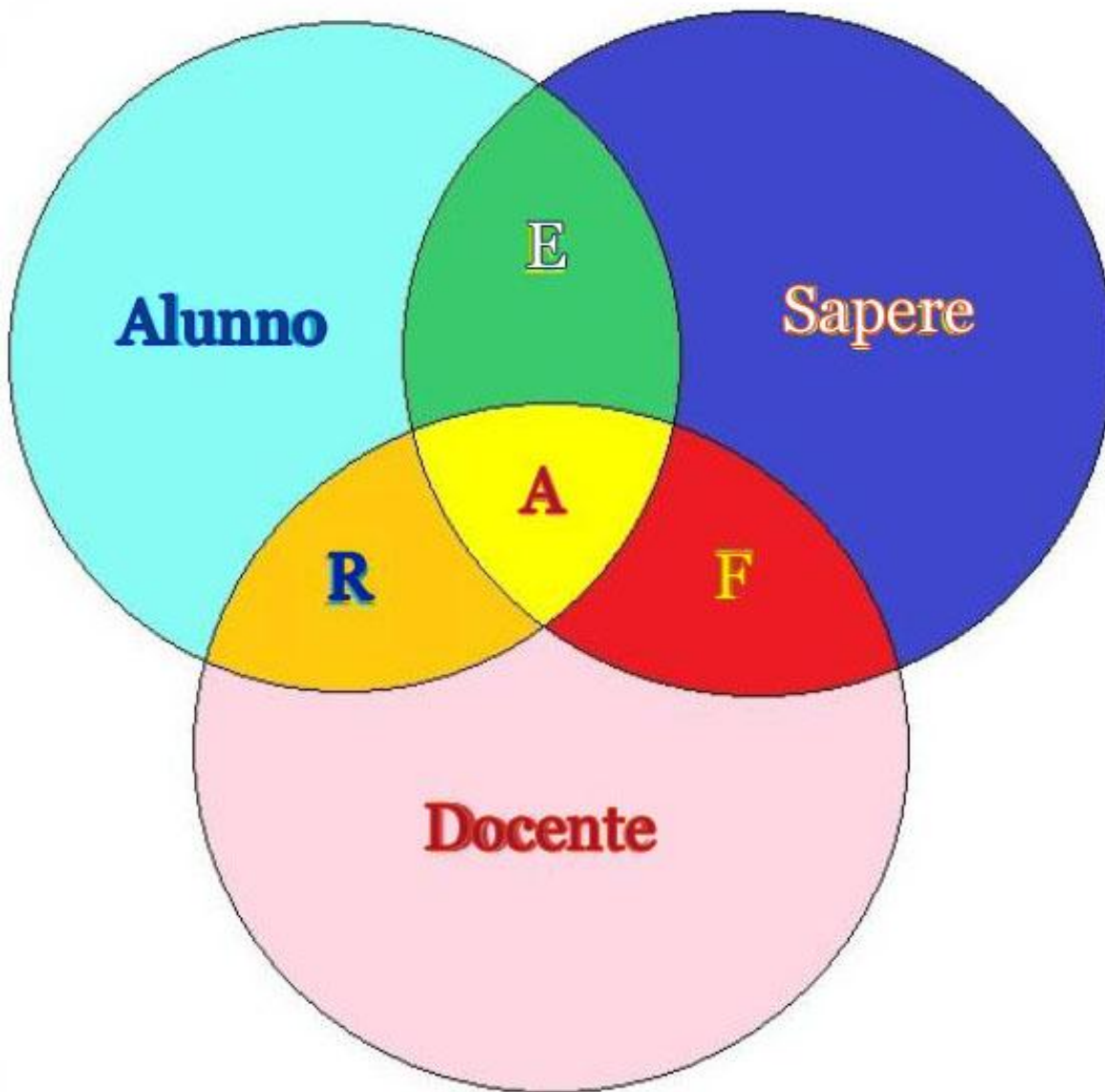
funzione proattiva della valutazione

quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed **evidenzia i progressi**, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le

“emozioni di riuscita”

che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Intelligenza, Apprendimento, Contesto



- E** = Esperienza Diretta
- F** = Formazione e Mediazione Didattica
- R** = Relazione
- A** = Apprendimento Significativo

autorealizzazione



Maslow



Emozioni di riuscita



aiutano a crescere
aiutano a diventare

La piramide dei bisogni Maslow (1954)

sonno, omeostasi
respirazione, alimentazione, sesso

FISIOLOGIA

Come impariamo

Lo psichiatra **William Glasser**
ha quantificato
le percentuali di efficienza nell'apprendimento
di questi diversi aspetti sulla base della sua esperienza:



Grasser W. «Noi impariamo»

il 10% di ciò che leggiamo;

il 20% di ciò che ascoltiamo

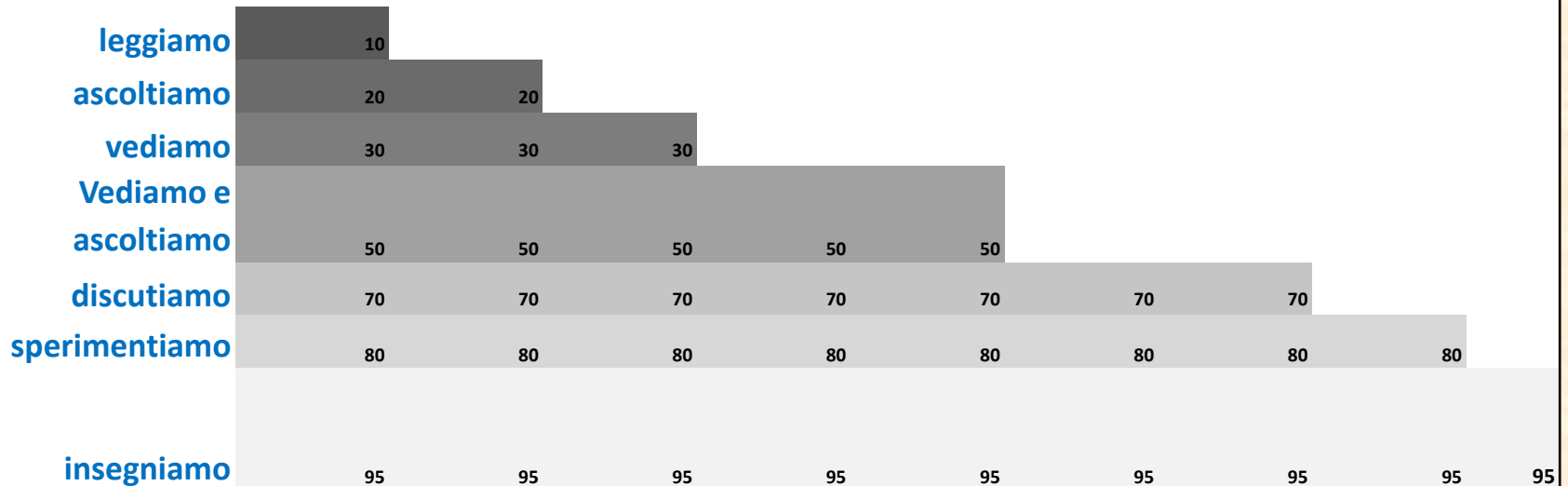
il 30% di ciò che vediamo

il 50 % di ciò che insieme ascoltiamo e vediamo

il 70% di ciò che è discusso con altri

l'80% di ciò che sperimentiamo di persona

il 95 % di ciò che insegniamo a qualcun altro



Il curriculum di scuola

Curricolo esplicito

Curricolo implicito

Curricolo visibile

Curricolo narrato

Curricolo esperito

Curricolo interiore

... e allora ...

Veder fare

Fare - sperimentare

Fare insieme con

Provare - correggersi

Capire - narrare

Dedurre – ipotizzare - progettare

Parlare è imparare !

La **narrazione di un percorso di apprendimento** da parte dell'alunno costituisce **un'occasione straordinaria** per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui loro lavori e per **sviluppare in loro una struttura cognitiva più ricca e critica.**

Al termine di una

attività didattica

centrata su specifici obiettivi di apprendimento,

sarà opportuno effettuare **prove di valutazione** con funzione misurativa e sommativa. Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfatizzarne alcuna e senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze), rappresenta, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica degli insegnanti, da cui discende la qualità degli apprendimenti.

La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva

Sperimentare la Certificazione



Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.



la **complessità** come **dimensione**



la **processualità** come **approccio**

Dalla 1a alla 5a: grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel modello di certificazione

Lavorare dentro la realtà

I **compiti di realtà** si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, **complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale,**



Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.

Progetti delle scuole

Trasversali o globali multidimensionali

il senso e il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni provate.

Indicatori di competenza

Gli strumenti attraverso cui effettuare le **osservazioni sistematiche** possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (**indicatori di competenza**) quali:

autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

testo

3.1. Struttura del documento

Il modello di certificazione proposto a livello sperimentale per l'anno scolastico 2016/2017 è coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione delineato nelle *Indicazioni nazionali*, in quanto esplicita, in relazione più o meno diretta alle discipline del curriculum, la **traduzione delle singole competenze chiave** fissate dalla Raccomandazione europea del 2006 in esperienza concreta dello studente.

Il modello fa riferimento alle competenze chiave europee del 2006, articolate in dettaglio dalle competenze previste dal Profilo che, **però sono state ridotte nel numero e semplificate come richiesto dalle scuole che hanno sperimentato**.

Il **documento, proposto in duplice versione per la scuola primaria e per la scuola secondaria** di primo grado, risulta articolato in una prima parte (frontespizio), che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una **seconda parte suddivisa in tre colonne** per la descrizione analitica delle competenze:

- la prima colonna riporta le competenze chiave europee, assumendo le ragioni indicate ancora una volta dalle *Indicazioni nazionali*: *«Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)[...]. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato»* (pp. 13-15) e costituiscono l'«orizzonte di riferimento verso cui tendere», nel rispetto della *«diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento»* (p. 15) di ogni Paese;

- la seconda colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente al fine di consentire una agevole lettura e interpretazione da parte delle famiglie e degli stessi alunni. La scelta di prevedere le competenze del Profilo, come articolazione delle competenze chiave europee, è derivata dal giusto risalto che le *Indicazioni nazionali* assegnano al Profilo asserendo che esso *«descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano»* (p. 15). **Uno spazio vuoto consente ai docenti di segnalare eventuali competenze significative che l'alunno ha avuto modo di evidenziare, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;**

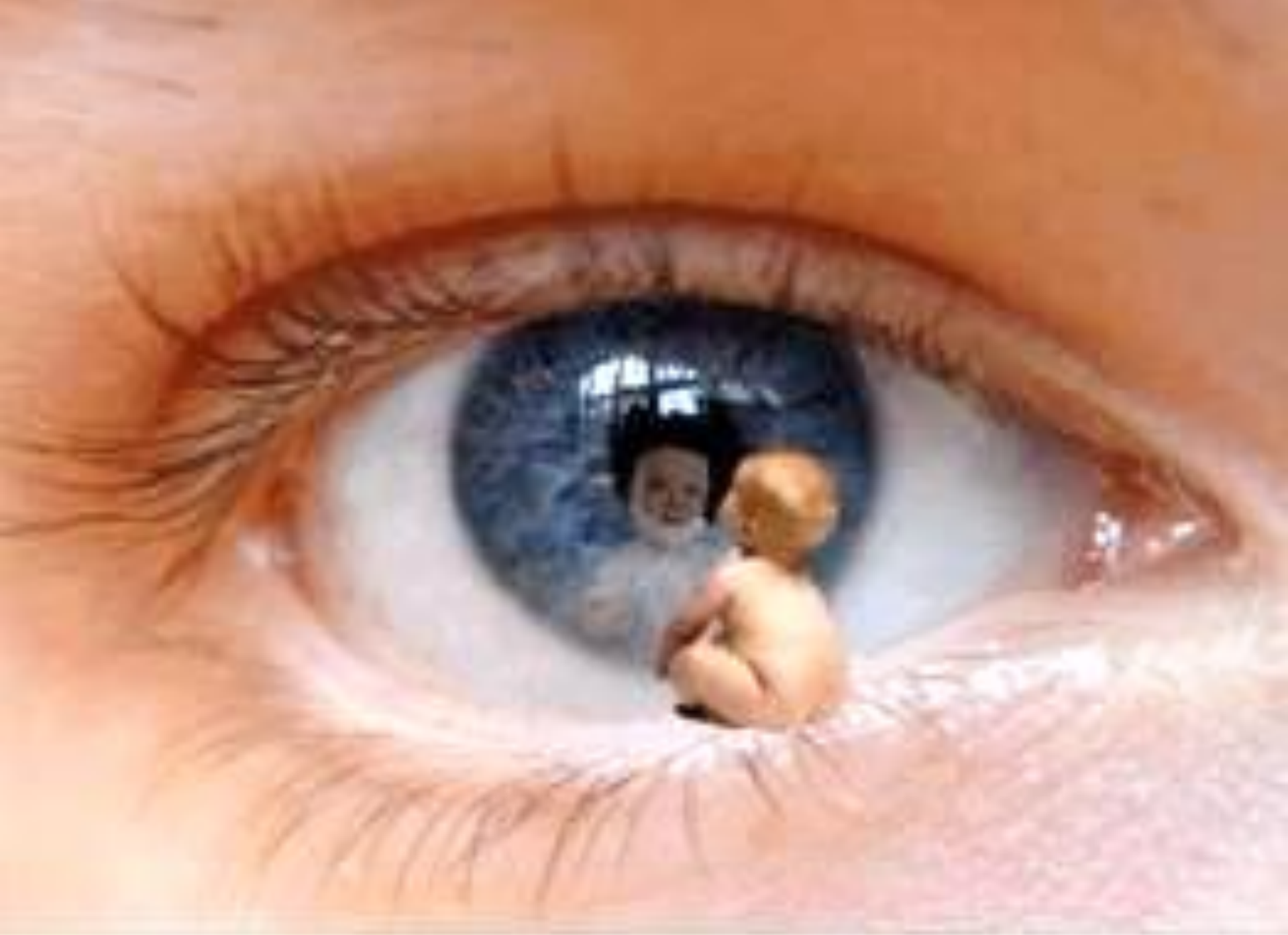
- la terza colonna riporta infine i livelli da attribuire a ciascuna competenza. E' stata riproposta l'opzione di quattro livelli, condivisa ed apprezzata dalle scuole che hanno sperimentato negli anni scolastici precedenti, in quanto accoglie la dimensione promozionale e proattiva che la certificazione assume nel primo ciclo. **Per la scuola secondaria di primo grado viene proposta, proprio per la sua natura sperimentale, l'attribuzione del solo livello tralasciando di riportare, come richiesto dal DPR n. 122/2009, il voto.**



Certificazione delle Competenze

Definizione tecnica dei Livelli

Avanzato	A	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli</i>
Intermedio	B	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>
Base	C	<i>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i>
Iniziale	D	<i>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</i>



Guidami ed aiutami ad imparare



**Grazie Scuola per avermi fatto diventare
il meglio che ero**





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale
Ufficio IV

Progettazione, Valutazione e Certificazione delle Competenze

11 maggio 2017 - Città della Scienza, Napoli